

corso di RECITAZIONE

1° anno

ATTIVITA' FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MODULI DIDATTICI	CFU
DI BASE	DISCIPLINE LINGUISTICHE E LETTERARIE	L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA	strutture narrative	2
	DISCIPLINE STORICHE	M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA	storia e critica del film	4
	DISCIPLINE SOCIOLOGICHE, PSICOLOGICHE E PEDAGOGICHE	SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	il cinema del reale	2
			lavorare sul gruppo	2
		M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE	tecniche di interazione	4
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE CRITICHE, SEMIOLOGICHE E SOCIO-ANTROPOLOGICHE	M-FIL/04 ESTETICA	estetica dell'opera cinematografica	2
		M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI	fondamenti del linguaggio cinematografico 1	2
	DISCIPLINE LINGUISTICHE	L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE	inglese	3
	MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE PRODUZIONI ARTISTICHE	L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO	cinema e arti visive	2
			il metodo Costa	5
			il metodo Meisner	3
			il metodo Stanislavskij 1	3
			l'attore fisico 1	4
			elementi di acrobatica 1	4
			logoterapia	2
			esercizi di regia: recitazione	2
			grammatica della regia 1: recitazione	2
			dizione	4
	ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE		ADRM 017 CANTO	canto per attori 1
ADRFV 011 EDUCAZIONE ALLA VOCE			educazione della voce	4
TOTALE CFU				60

STRUTTURE NARRATIVE

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: DI BASE

Ambito disciplinare: DISCIPLINE LINGUISTICHE E LETTERARIE

Settore disciplinare: L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 1°

Semestre: PRIMO

Durata: 24 ORE

Nome del docente: FABIO MORICI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

L'obiettivo del corso è fornire le conoscenze base della costruzione narrativa di un racconto cinematografico e non solo: la struttura in tre atti, gli archetipi narrativi, il tema, l'arco di trasformazione del personaggio... Il corso prevede una prima parte teorica, coadiuvata da visione e studio di film; e una seconda parte pratica, in cui gli allievi, in team, scrivono un soggetto, realizzando una presentazione corredata di note di reparto, che mostri la consapevolezza della funzione narrativa delle varie scelte fatte.

PROGRAMMA

8 lezioni da 4 ore ciascuna.

Lezione 1 e 2: Fondamenti della narrazione: personaggio, conflitto, obiettivo esteriore/interiore, suspense, archetipi narrativi, arco di trasformazione, tema.

Lezione 3 e 4: La struttura in tre atti: viaggio dell'eroe, mondo ordinario VS straordinario, incidente scatenante, primo turning point, mid point, secondo turning point; conflitto, risoluzione, climax, catarsi.

Lezione 5 e 6: Visione e commento di film sulla base di quanto appreso.

Lezione 7: Gli allievi, divisi in team, presentano un pitch per un soggetto, e ricevono un feedback dal docente.

Lezione 8: Gli allievi, sulla base del primo feedback, presentano una prima bozza del soggetto che porteranno all'esame, e ricevono un editing dal docente.

Testi di riferimento

Dara Marks "L'arco di trasformazione del personaggio"

Chris Vogler "Il viaggio dell'eroe"

Modalità di verifica:

L'esame prevede, nella prima fase, la consegna via e-mail di un progetto scritto.

Nella seconda fase, il progetto inviato viene presentato durante il colloquio orale con il docente.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Conoscenza base della struttura in tre atti e degli archetipi narrativi; comprensione di come ogni reparto concorra alla costruzione narrativa del film.

STORIA E CRITICA DEL FILM

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: DI BASE

Ambito disciplinare: DISCIPLINE STORICHE

Settore disciplinare: M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 1°

Semestre: ANNUALE

Durata: 96 ORE

Nome del docente: FLAVIO DE BERNARDINIS

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso intende affrontare una panoramica della storia del cinema, prevalentemente sonoro, sia dal punto di vista storico che critico-estetico. Storia, ossia il percorso dell'arte cinematografica nei primi 125 anni, e Discorso, ovvero tutto ciò che il cinema ha riguardato e riguarda, devono coabitare il più possibile. L'obiettivo è la capacità di leggere un film nell'oscillazione dialettica appunto tra Storia e Discorso. Il metodo è quello, da un lato, della visione guidata di film o sequenze da film, dall'altro di discussione sul materiale appena visto, e i relativi approfondimenti dal punto di vista delle poetiche e dei contesti socio-culturali implicati dai film visionati.

PROGRAMMA

Visione guidata di sequenze tratte da Paisà (Rossellini), L'oro di Napoli (De Sica) : il Neorealismo e del Post-Neorealismo.

Visione di Hiroshima, mon amour (Resnais), Vivre sa vie (Godard), sequenze tratte da I 400 colpi (Truffaut): la Nouvelle Vague e le sue premesse.

Gioventù, amore e rabbia (Richardson), Il servo (Losey): il Free Cinema e i suoi sviluppi.

Tristana (Bunuel) e la poetica del Surrealismo.

Una vampata d'amore (Bergman) e la poetica dell'Espressionismo

La dolce vita e Il Casanova (Fellini): l'evoluzione felliniana del Neorealismo.

L'avventura (Antonioni): il cinema d'autore oltre il Neorealismo

La commedia cinematografica italiana: sequenze da film di Scola, Comencini, Monicelli.

2001: odissea nello spazio, Arancia meccanica, Barry Lyndon, Shining, Full Metal Jacket, Eyer Wide Schut (Kubrick) – Il cinema di Stanley Kubrick come esempio di massima adesione tra poetica d'autore e estetica del cinema.

Rashomon (Kurosawa), La cerimonia (Oshima), sequenze tratte da I racconti della luna pallida d'agosto (Mizoguchi): il cinema giapponese del II dopoguerra.

Sentier selvaggi e L'uomo che uccise Liberty Valance (Ford): la poetica della Frontiera nel cinema americano classico.

Testi obbligatori

Fernaldo di Giammatteo, Storia del cinema, Marsilio, 1998

Flavio De Bernardinis, L'immagine secondo Kubrick, Lindai, 2002

Enrico Ghezzi, Stanley Kubrick, Il Castoro, 1997

Modalità di verifica:

Verifica orale a fine modulo.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Capacità di leggere e interpretare un film, nel contesto di ricezione del film stesso, sia storico che critico-estetico.

IL CINEMA DEL REALE

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: DI BASE

Ambito disciplinare: DISCIPLINE SOCIOLOGICHE, PSICOLOGICHE E PEDAGOGICHE

Settore disciplinare: SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E
COMUNICATIVI

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 1°

Semestre: PRIMO

Durata: 16 ORE

Nome del docente: GIANFRANCO PANNONE

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Scopo del corso di Cinema del reale è quello di trasferire agli studenti una conoscenza basilica del genere documentario raffrontandola con il cinema di finzione riferito alla realtà. L'approccio metodologico è, dunque, quello di accostare un certo numero di film documentari storici e più recenti ad alcuni film di finzione assimilabili al cinema del reale, comprendendo anche determinate forme di ibridazione. Tutto questo a partire dagli elementi di distinzione che differenziano il cinema documentario dal cinema di finzione in ambito teorico. Partendo dall' "ambiguità del reale" il percorso comincerà da una provocazione che la regista Agnès Varda lanciò nei primi anni sessanta: "DOCUMENTARE O DOCUMENTIRE?" Si "mente" nel momento in cui lo sguardo dell'autore è mosso dall'adozione di un punto di vista sulla realtà; ed è appunto da qui che le lezioni frontali con gli studenti è previsto che si trasformino in un confronto attivo, che vedrà gli studenti stessi riflettere sul complesso rapporto tra cinema e realtà. Ragionare, per esempio, sull'eredità del

Neorealismo italiano o sui vasi comunicanti tra il Cinema diretto e il New american cinema fino ai grandi autori americani dei primi anni settanta, ha lo scopo di restituire agli studenti parentele e legami storici che uniscono inevitabilmente il passato al presente, offrendo così una visione d'insieme del Cinema tutto.

PROGRAMMA

Durante il corso, dopo un necessario cappello introduttivo di ordine teorico, anche passando per i pensieri di teorici del cinema come André Bazin e Bill Nichols, attraverso la visione di spezzoni tratti da film documentari ed anche di alcuni film di finzione, si attiverà un confronto, che comprenderà infine il configurarsi degli approcci possibili riguardanti il racconto della realtà: l'intervista, il "pedinamento" dei testimoni, la "messa in scena", la voice over, la colonna sonora musicale, il suono diegetico, affrontandoli dal punto di vista della regia, della fotografia, del suono, del montaggio e, non ultimo, della produzione; senza dimenticare alcuni aspetti d'ordine documentaristico che riguardano i costumi come la scenografia, e, infine, gli effetti speciali.

Testi di riferimento

Obbligatorio: Il documentario, l'altra faccia del cinema, di Jean di Breschand (Lindau Editore)

Facoltativi: E' reale? Guida empatica del cinedocumentarista, di Gianfranco Pannone (Artdigiland Editore)

Introduzione al documentario, di Bill Nichols (Castoro Editore)

L'arte dell'ascolto e mondi possibili, di Marianella Sclavi (Le vespe)

I film di riferimento:

Paisà, di Roberto Rossellini (episodi napoletano e del Delta padano)

Alcuni cortometraggi di Vittorio De Seta: Parabola d'oro e Un giorno in Barbagia

Le maitre fou, di Jean Rouch

I 400 colpi, di Francois Truffaut

The salesman, dei Fratelli Maysles

Welfare e Basic training, di Frederick Wiseman

Faces, di John Cassavetes

Taxi driver, di Martin Scorsese

Dagherréotypes, di Agnès Varda

Etre et avoir, di Nicholas Phlibert

Bowling for Columbine, di Michael Moore

Apocalisse nel deserto, di Werner Herzog

Route one: USA, di Robert Kramer

D'Est, di Chantal Akerman

Elegia, di Aleksandr Sokurov

Due episodi della serie doc "The first person", di Errol Morris

Latina/Littoria e Sul vulcano, di Gianfranco Pannone

Videocracy, di Erik Gandini

La bocca del lupo, di Pietro Marcello

Notturmo, di Gianfranco Rosi

Close-up. di Abbas Kiarostami

Modalità di verifica:

Prova scritta.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Una maggior consapevolezza sulle potenzialità del linguaggio cinematografico a partire dalla realtà.

LAVORARE SUL GRUPPO

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: DI BASE

Ambito disciplinare: DISCIPLINE SOCIOLOGICHE, PSICOLOGICHE E PEDAGOGICHE

Settore disciplinare: SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E
COMUNICATIVI

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 1°

Semestre: SECONDO

Durata: 30 ORE

Nome del docente: ALESSANDRA PANELLI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il lavoro dell'attore prevede una particolare capacità di gestire il proprio strumento/corpo in apertura e ascolto. L'obiettivo del corso è di sciogliere e aprire i canali percettivi ed espressivi che permettano allo studente attore di entrare in contatto e relazione con se stessi e con i propri partner, in un rapporto di mutuo cambiamento. Affrontare la propria emotività e il lavoro in ensemble

PROGRAMMA

Le lezioni prevedono esercizi pratici di rilassamento, fisici e sensoriali.

Testi di riferimento

Modalità di verifica:

La verifica sarà effettuata in itinere

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Gli studenti attori acquisiranno un primo livello di ascolto di sé e dell'altro, una maggiore comprensione della immaginazione concreta e capacità di interazione e ascolto del gruppo

TECNICHE DI INTERAZIONE

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: DI BASE

Ambito disciplinare: DISCIPLINE SOCIOLOGICHE, PSICOLOGICHE E PEDAGOGICHE

Settore disciplinare: M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 1°

Semestre: ANNUALE

Durata: 100 ORE

Nome del docente: GIANLUCA IUMIENTO

OBIETTIVI E METODOLOGIA

La tecnica d'interazione per cinema e teatro – un approccio polivocale alla recitazione – è una tecnica di

recitazione che esplora l'arte performativa come “L'abilità di interagire in maniera adeguata ed

imprevedibile a partire dal contratto estetico performativo stabilito con il pubblico”.

Obiettivi:

Aumentare la consapevolezza degli attori su tutti gli aspetti dell'interazione umana.

Sviluppare agilità scenica e vulnerabilità emotiva.

Aiutare a riconoscere e superare resistenze e limiti personali, trasformandoli in opportunità creative.

Struttura del Metodo:

Il corso ha la forma di un laboratorio pratico che si compone di una serie di esercizi in progressione ed interazione olistica.

Gli esercizi possono essere praticati individualmente o in gruppo, con o senza uso verbale.

Questi esercizi, noti come "metafore pratiche", si basano su tre pilastri fondamentali:

Interazione non verbale: Enfattizza il linguaggio del corpo, lo spazio, e gli archetipi.

Interazione verbale: Si concentra sulla verbalizzazione e sull'uso della parola in azione.

Interazione articolata e multipla: Riguarda il lavoro con il testo ed il personaggio.

PROGRAMMA

Il corso si svolge in due settimane e si suddivide in due segmenti.

Nella prima settimana, gli allievi di recitazione esplorano gli aspetti dell'interazione, abbracciando temi come lo spazio, le strategie spaziali, gli archetipi, l'empatia e l'energia scenica. Iniziano con una fase non verbale, per poi dedicarsi alla verbalizzazione e alle strategie verbali, cercando di decifrare i componenti del dialogo nella fase performante.

Nella seconda settimana, l'attenzione si sposta sull'analisi del testo e sulla transizione dalla parola scritta all'azione scenica. Ciò che è stato appreso nella prima settimana serve come fondamento per affrontare sfide interpretative e capire il materiale proposto. Gli attori ricevono strumenti pratici per analizzare testi, sia cinematografici che teatrali, e si discute la natura dei personaggi, imparando a differenziare tra i ruoli sociali, gli archetipi e gli stereotipi. Questa settimana culmina con lo studio di una scena.

Il corso include anche una riflessione sulla comunicazione nel contesto creativo, illuminando le dinamiche tra studente e docente e poi tra attore e regista. Inoltre, si traccia una distinzione tra la performance teatrale e quella cinematografica, fornendo agli studenti strumenti per adattare le loro abilità.

Gli esercizi presentati derivano da studi sul sistema nervoso, abbracciando temi come il Body Schema e il sistema limbico, puntando a una trasformazione profonda nella percezione e nell'ascolto della creatività dello studente.

Al termine del corso, si organizza una sessione di feedback, offrendo agli studenti l'opportunità di condividere le loro esperienze.

Testi di riferimento

Sharon Carnicke - "Stanislavsky in Focus"

Øystein Stene - "Skuespillerkunsten"

Clive Barker - "Theater Games"

William Esper - "The Actor's Art and Craft"

Lenard Petit - "The Michael Chekhov Handbook"

Paul Castagno - "New Playwright Strategies"

Hans-Thies Lehmann - "Postdramatic Theatre"

Anton Chekhov – "The Seagull"

Antonio Damasio - "Descartes' Error"

Franz Ruppert - "Trauma, Fear and Love"

Yochai Ataria, Shogo Tanaka, Shaun Gallagher - "Body Schema and Body Image: New Directions"

Hanne Riege - "Håndbok for deg som vil jobbe skapende"

Modalità di verifica:

Valutazione in itinere.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di integrare tutti questi elementi in scene ed improvvisazioni complesse, avendo acquisito una vasta gamma di nuove competenze artistiche grazie all'apprendimento e alla pratica effettuata.

- Spontaneità, ascolto dell'altro e di sé stessi
- capacità di lavorare con lo spazio
- capacità di trasformare la parola scritta in azione scenica
- una maggiore vulnerabilità emotiva
- una maggiore agilità nel cambiare strategie creative all'interno dell'azione scenica
- una maggiore conoscenza del proprio corpo nello spazio
- la capacità di analizzare testi e personaggi complessi

ESTETICA DELL'OPERA CINEMATOGRAFICA

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: DISCIPLINE CRITICHE, SEMIOLOGICHE E SOCIO-ANTROPOLOGICHE

Settore disciplinare: M-FIL/04 ESTETICA

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 1°

Semestre: SECONDO

Durata: 16 ORE

Nome del docente: ROBERTO PERPIGNANI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Un'approfondita e originale analisi di significativi esempi filmici volta ad individuare l'evoluzione dell'estetica cinematografica per comprenderne a pieno le possibilità espressive.

PROGRAMMA

Proiezione di brani di film presi dalla storia del cinema dalle origini ad oggi e loro analisi volta a sviluppare nello studente la capacità di leggere il linguaggio cinematografico.

Testi di riferimento

UNA STORIA DELLE IMMAGINI di David Hockney e Martin Gayford

LA GALASSIA GUTTEMBERG di Marshal McLuhan

LO SCHERMO EMPATICO di Vittorio Gallese e Michele Guerra

PAROLA E IMMAGINE

STORIA DI DUE TECNOLOGIE di Francesco Antinucci

LA NASCITA DEL QUADRO di Victor Stoichita

A FINE DISREGARD di Kirk Varnedoe

IL SALTO di Silvia Ferrara

RUPESTRES di Étienne Davodeau, Emmanuel Guibert, Marc-Antoine Mathieu, David Prudhomme, Pascal Rabaté, Troub's

POETICHE DELLA NOUVELLE VAGUE di Autori vari

QUE RESTE IL DE LA NOUVELLE VAGUE di Aldo Tassone

IL TRUCCO DELL'AVANGUARDIA di Flaminio Gualdoni

LA EDICION – EL ARTE OCULTO Convegno a CUBA – EICTV

Modalità di verifica:

Esame scritto: un breve elaborato sul programma svolto.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Sviluppare nello studente la capacità di leggere per poi usare consapevolmente il linguaggio cinematografico in tutte le sue diverse componenti.

FONDAMENTI DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO 1

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: DISCIPLINE CRITICHE, SEMIOLOGICHE E SOCIO-ANTROPOLOGICHE

Settore disciplinare: M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 1°

Semestre: PRIMO

Durata: 32 ORE

Nome del docente: RENATO MURO

OBIETTIVI E METODOLOGIA

La prima parte del corso si concentra sullo studio e l'analisi degli elementi fondamentali che caratterizzano il linguaggio cinematografico, con lo scopo di uniformare il livello di conoscenze degli allievi provenienti da diversi ambiti disciplinari.

La seconda parte è invece incentrata sul movimento della macchina da presa e il suo uso espressivo, attraverso la visione e l'analisi approfondita di sequenze cinematografiche, lo studio del découpage e delle scelte stilistiche, tecniche ed espressive, con particolare attenzione agli autori contemporanei.

Durante le lezioni, vengono inoltre proiettate, commentate ed analizzate le esercitazioni realizzate settimanalmente durante il laboratorio di Grammatica della regia.

PROGRAMMA

Gli elementi minimi del linguaggio cinematografico.

Fotogramma, inquadratura, scena e sequenza.

La scala dei campi e dei piani.

Le ottiche e il loro utilizzo espressivo.

Il taglio, il tempo e il ritmo.

Orientare lo spettatore: la regola dei 180° , inquadrature corrispondenti e controcampi.

Scene con più personaggi, scavalcamento del campo, regole ed eccezioni.

Il fuori campo.

Il punto di vista : visivo, narrativo, ideologico.

Il movimento della macchina da presa.

L'inquadratura fissa e il movimento interno.

La panoramica: l'osservatore.

La macchina a mano: qui e ora.

Il carrello: l'esploratore.

La realtà che irrompe nella finzione.

Lo sguardo dell'autore nel cinema contemporaneo.

Testi di riferimento

L'abc del linguaggio cinematografico - Arcangelo Mazzoleni - Audino Editore

CONSIGLIATO

Fuck The Continuity - Miguel Lombardi - Audino Editore - CONSIGLIATO

Incontri alla fine del mondo - Werner Herzog - Minimum Fax - CONSIGLIATO

L'occhio del regista - Minimum Fax - CONSIGLIATO

Note sul cinematografo - Robert Bresson - CONSIGLIATO

Modalità di verifica

Valutazione in itinere.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Al termine del corso gli studenti avranno acquisito una conoscenza approfondita delle basi del linguaggio cinematografico. Avranno inoltre sviluppato la capacità di analizzare una sequenza cinematografica e comprendere le scelte espressive e stilistiche operate dal regista.

INGLESE

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: DISCIPLINE LINGUISTICHE

Settore disciplinare: L-LIN/12 LINGUA E TRADIZIONE – LINGUA INGLESE

Numero di crediti attribuiti: 3 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 1°

Semestre: ANNUALE

Durata: 72 ORE

Nome del docente: JOANNA KOPPF

OBIETTIVI E METODOLOGIA

L'obiettivo di questo corso è fornire agli studenti una solida conoscenza della lingua inglese, sia per comunicare in ambito cinematografico che in contesti più generali. La metodologia utilizzata combina didattica frontale, esercitazioni guidate e laboratori pratici. Le lezioni frontali saranno incentrate sulla grammatica e sul vocabolario specifico del settore cinematografico, mentre le esercitazioni guidate e i laboratori pratici aiuteranno gli studenti a migliorare le loro abilità di ascolto, lettura, scrittura e conversazione in inglese.

PROGRAMMA

Il programma del corso prevede le seguenti attività:

Lezioni frontali su grammatica e sintassi inglese, con particolare attenzione al linguaggio tecnico del settore cinematografico.

Esercitazioni guidate per approfondire la comprensione del testo, l'ascolto e l'analisi di dialoghi e scene tratte da film e documentari in lingua inglese.

Laboratori pratici in cui gli studenti lavoreranno in gruppo per scrivere e recitare dialoghi, presentazioni e pitch in inglese, legati al mondo del cinema e della produzione cinematografica.

Visione e analisi di film e documentari in lingua inglese per familiarizzare con il lessico e le espressioni comuni utilizzate nell'industria cinematografica.

Esercizi di role-play e simulazioni di situazioni professionali nel settore cinematografico, per aiutare gli studenti a sviluppare le competenze necessarie per interagire con efficacia in inglese.

Modalità di verifica:

Esame finale orale

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito le seguenti competenze:

Capacità di comprendere e utilizzare efficacemente il linguaggio tecnico specifico del settore cinematografico in inglese.

Abilità di comunicare in inglese in contesti sia professionali che informali, con particolare attenzione al mondo del cinema e della produzione cinematografica.

Competenza nella comprensione del testo e dell'ascolto di materiali audiovisivi in lingua inglese, come film, documentari e interviste.

Abilità di scrittura e presentazione in inglese, incluse proposte di progetto, sceneggiature e pitch.

Capacità di lavorare in gruppo e di interagire con efficacia con colleghi e professionisti del settore cinematografico in lingua inglese.

CINEMA E ARTI VISIVE

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 1°

Semestre: PRIMO

Durata: 16 ORE

Nome del docente: TOMMASO STRINATI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

L'insegnamento si basa sullo stretto rapporto che è possibile stabilire tra le metodologie e gli obiettivi degli artisti d'età antica e moderna con la tecnica e la poetica cinematografica.

I reparti che concorrono alla realizzazione di un film ripetono trasformandole le medesime attività di una bottega pittorica come quella di Giotto nel XIV secolo.

PROGRAMMA

Lezioni frontali sull'arte e la messa in scena di Giotto, Raffaello, Caravaggio, Rembrandt, Tiepolo e Picasso ecc. ecc. Viceversa lezioni frontali su grandi registi, Antonioni, Ferreri, Visconti, Peter Greenaway ecc. ecc. E il loro evidente rapporto con l'arte in ogni forma e stile.

Testi di riferimento

- 1) Roma di Sisto V, Arte e architettura e città fra Rinascimento e Barocco.
- 2) Il maestro delle imprese di Traiano, Ranuccio Bianchi Bandinelli.
- 3) Man Ray, The artist and his shadows, Artur Lubow.
- 4) Picasso, The self portraits, Pascal Bonafoux.

Modalità di verifica:

Interrogazioni orali.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Conoscenza di base di diverse correnti artistiche e loro collegamento allo sguardo cinematografico.

IL METODO COSTA

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

Numero di crediti attribuiti: 5 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 1°

Semestre: ANNUALE

Durata: 200 ORE

Nome del docente: MIRELLA BORDONI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il metodo Costa che è il metodo italiano per eccellenza è praticato al CSC da quasi trent'anni da Mirella Bordoni, allieva e collaboratrice del maestro. Il metodo nel suo continuo sviluppo e dialogo con le nuove generazioni vuole restituire l'attore alle sue radici culturali profonde per aprirsi agli orizzonti della realtà contemporanea privilegiando il rapporto con l'immaginario tramite lo sviluppo e l'affinamento dell'istinto mimico – cioè della spinta vitale che porta all'immedesimazione con "l'altro da sé" considerata una forma di conoscenza.

PROGRAMMA

La prima fase del programma prevede esercitazioni guidate dal docente sul lavoro fisico e vocale per consolidare sempre più nell'allievo la consapevolezza della originaria stretta

cooperazione tra apparato fonatorio e attività mimica. Le improvvisazioni si avvalgono di suggerimenti pittorici, musicali, letterari o immagini della natura.

Nella seconda fase si passa dal lavoro sull'espressione a quello sull'interpretazione in cui si accetta la visione della realtà di cui un autore informa la sua opera tentando di coglierne la temperie originaria per restituirla con la massima aderenza. Si arriva infine all'ultima fase del lavoro interpretativo che si conclude nella resa in primo piano che interiorizza e condensa nella micromimica facciale tutto il lavoro di estroflessione fisica e vocale.

Il lavoro con la telecamera viene introdotto a più riprese nel corso dell'anno e infine nel periodo conclusivo che prevede un intensivo di recitazione con documentazione del girato per l'archivio del CSC.

Testi di riferimento

Maricla Boggio - Il corpo creativo- ed. Bulzoni 2001

Maricla Boggio - Orazio Costa maestro di teatro- ed. Bulzoni 2007

Maricla Boggio - Orazio Costa prova l'Amleto- ed. Bulzoni 2008

Mirella Bordoni -Alle radici dell'espressività- ed. Ensemble 2017

Laura Piazza -L' acrobata dello spirito- ed. Titivillus 2018

Alessandra Niccolini - Parlando del metodo mimico- ed. Dino Audino 2022

Modalità di verifica:

La valutazione dell'allievo sarà basata sul lavoro svolto nel corso dell'anno e sulla prova finale in telecamera.

Valutazione

L'allievo attore sarà in grado di padroneggiare in modo fortemente organico e unitario il lavoro sulla voce, sul corpo, sul palcoscenico e sul primo piano cinematografico in modo da manifestare con tutti gli strumenti acquisiti la propria originalità creativa.

Competenze acquisite

Piena conoscenza delle tecniche specifiche del Metodo Costa.

IL METODO MEISNER

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

Numero di crediti attribuiti: 3 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 1°

Semestre: ANNUALE

Durata: 72 ORE

Nome del docente: VITO MANCUSI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso si pone l'obiettivo di ricongiungere l'attore ai suoi impulsi emotivi attraverso una recitazione fermamente radicata nell'istinto. Il programma prevede una prima parte teorica e una seconda parte pratica, in cui gli allievi, a partire dalla ripetizione, sviluppano gradualmente tutti gli elementi del conflitto necessari a costruire una situazione drammatica, attraverso la capacità di agire e re-agire, momento per momento, per "vivere veramente nelle circostanze immaginarie" dell'opera. Dall'analisi del testo, attraverso esercizi di improvvisazione, via via sempre più articolati e complessi, si arriva al lavoro sulle scene, mantenendo viva la capacità di "ascoltare e rispondere".

PROGRAMMA

Il percorso didattico si sviluppa attraverso i seguenti punti: Concentrazione • Attenzione scenica • Esercizi in campo d'azione sotto pressione emotiva con camera digitale - Senso di estraniamento • Esercizi con Camera digitale - Applicazione • Lavoro sul testo/sceneggiatura • Analisi degli stati d'animo, obiettivi, partitura delle azioni, ostacoli, antefatto, circostanze date • Lavoro sul comportamento fisico del personaggio • Teoria ed esercizi in campo d'azione con camera digitale Improvvisazione • Ambientazione • Esercizi di visualizzazione ambienti esterno/interno Immaginazione • Lavoro con oggetti immaginari • Tempo ritmo • Teoria ed esercizi in campo d'azione Uso del corpo • L'attore e lo spazio • Comportamento scenico/Uso del corpo in funzione dello spazio • Campo d'azione • Esercizi di percezione e sensibilizzazione del campo dell'inquadratura con camera digitale • Campo e controcampo • Teoria ed esercizi con Camera digitale Ascolto • L'attore e il rapporto con il partner • Trasmettere uno stato d'animo attraverso un comportamento ed un testo Sviluppo del conflitto drammatico. Teoria ed esercizi con camera digitale Piano d'ascolto • Teoria ed esercizi con Camera digitale.

Testi di riferimento

S. Meisner – La recitazione – Dino Audino Ed.

W. Esper con D. DiMarco – Lezioni di recitazione – Dino Audino Ed.

Modalità di verifica:

Valutazione in itinere e verifica con esercizi filmici.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Conoscenza base del metodo; comprensione di come interpretare un personaggio a partire dalla sceneggiatura di un film.

IL METODO STANISLAVSKIJ 1

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

Numero di crediti attribuiti: 3 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 1°

Semestre: PRIMO

Durata: 72 ORE

Nome del docente: ELJANA POPOVA

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Lo scopo del corso è cominciare a conoscere il metodo Stanislavskij, collocandolo nel contesto storico e seguendo il suo sviluppo fino ai giorni nostri, per poter applicarlo nella pratica della recitazione. Partendo dalla conoscenza e profondità di se stessi, poter capire e recitare dei personaggi, sia simili che diversi da sé; capire l'importanza dell'immaginazione e del sottotesto. Acquisire gli strumenti necessari per poter tradurre un pensiero, un'emozione – in azione. Immedesimarsi nel personaggio in modo autentico, non finto, inaspettato e non banale.

PROGRAMMA

Esercizi, improvvisazioni, visioni di filmati, letture e connessioni con le altre forme d'arte.

Testi di riferimento

Testi

Il lavoro dell'attore su se stesso – Stanislavskij

Etica – Stanislavskij

L'arte della recitazione – Stella Adler

Sulla tecnica della recitazione – Michail Cechov

Il punto in movimento – Peter Brook

Film

La casa dei matti – Andrej Koncalovskij

Oci ciornie – Nikita Mikhalkov

Orlando – Sally Potter

Il cielo sopra Berlino – Wim Wenders

La rosa purpurea del Cairo – Woody Allen

Brasil – Terry Gilliam

Modalità di verifica:

Esame orale e pratico.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Capacità di esprimere un concetto tramite l'improvvisazione attoriale, connessione tra il proprio corpo mente ed emozioni, giudizio critico, personale e motivato sul tipo di recitazione che vedono nei film, a teatro e in tv.

L'ATTORE FISICO 1

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 1°

Semestre: ANNUALE

Durata: 100 ORE

Nome del docente: SILVIA PERELLI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Svolgimento di un percorso teorico-pratico strutturato in funzione dell'allievo-attore in cui la danza, come disciplina artistica del "muovere", frammenta la propria identità in parti distinte e comprensibili (nel senso fisico del termine) che possano creare e fortificare i livelli di percezione gestione e suggestione del movimento. Il parallelismo tra le leggi del discorso musicale e quello parlato, dell'astrazione del concetto di ritmo al di fuori del suono e il potere evocativo della musica sono alla base del metodo "l'attore fisico" che si avvale di esercizi che spaziano dalla danzamentoterapia alla danza per attori.

PROGRAMMA

Tale percorso passerà attraverso una preparazione fisica atta alla riorganizzazione degli schemi motori e ad una rinnovata propriocezione sia posturale che dinamica.

Parallelamente si acquisisce e/o approfondisce la teoria musicale : parametri musicali , ritmo , melodia , armonia, forma musicale, storia della musica attraverso il fare. E' un "viaggio fisico della mente per comprendere le ragioni del corpo" che procede intersecando il fare con la consapevolezza dello spazio-tempo musicale ,sia in sessioni di improvvisazione guidata che in costruzioni coreutiche . la parentesi coreutica oltre ad assolvere ad un principio formativo legato alla recitazione ,prepara l'attore ad essere diretto laddove verrà lui richiesta questa skill.

Testi di riferimento

L'attore fisico (silvia Perelli) – Arte e percezione visiva (Rudolf arnheim) - il potere de centro (R. Arnheim) – storia della danza (Curt Sachs) – lo spazio scenico (A.Nicoll) danzterapia e psicologia del profondo (J. Chodorow)- il metodo feldenkrais (F. Ambrosio) La méthode Alexander (J. Chance) l'immagine in movimento (G. Deleuze)

Modalità di verifica:

Possono essere sia attraverso esame pratico e teorico, sia esercitate durante gli step didattici di verifica durante le lezioni, sia attraverso la collaborazione con i docenti di recitazione per allestimento di spettacoli o per preparazione performativa per il set.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Rinnovata propriocezione e capacità d gestire le proprie trappole caratteriali in fase performativa e formativa.

Rinnovata gestione degli schemi motori.

Conoscenza dei rudimenti di teoria musicale.

Miglioramento della capacità riproduttiva di schemi motori.

Capacità di condurre il corpo verso la libertà di racconto svincolandolo dai condizionamenti cognitivi.

ELEMENTI DI ACROBATICA 1

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 1°

Semestre: ANNUALE

Durata: 100 ORE

Nome del docente: MASSIMILIANO DEZI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Utilizzando la gestualità caratteristica della disciplina sportiva "GINNASTICA ARTISTICA" e, in particolare, la componente acrobatica della specialità del "CORPO LIBERO", l'obiettivo del corso è di lavorare sul proprio corpo per acquisire una maggiore consapevolezza di movimento e un maggior controllo dei diversi segmenti corporei.

L'apprendimento dell'elemento acrobatico diventa così uno strumento utile per migliorare e potenziare le capacità motorie come la coordinazione, la destrezza e l'agilità.

Il corso si tiene esclusivamente con lezioni frontali svolte con l'ausilio di materiale di protezione specifico messo a disposizione della scuola (materassi paracadute, tappeti di gommapiuma).

Il corso prevede anche appuntamenti, integrati alla parte pratica, durante i quali si trasmettono nozioni di anatomia e biomeccanica del movimento.

PROGRAMMA

Il programma di lavoro prevede una preparazione fisica generale finalizzata al miglioramento della resistenza allo sforzo, all'allenamento della forza esplosiva e in particolare della mobilità articolare. Inoltre prevede una preparazione fisica specifica necessaria per impostare movimenti di base dell'acrobatica come i rotolamenti attorno ai diversi assi corporei, la verticale rovesciata, la ruota.

Il programma prevede, inoltre, l'utilizzo del mini-trampolino elastico per imparare a gestire il proprio corpo nelle fasi di volo.

Testi di riferimento

Modalità di verifica:

Valutazione in itinere.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Acquisire una maggiore consapevolezza di movimento e un maggior controllo dei diversi segmenti corporei.

LOGOTERAPIA

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 1°

Semestre: ANNUALE

Durata: 120 ORE

Nome del docente: ROSSELLA DELLA VALLE

OBIETTIVI E METODOLOGIA

- Raggiungimento della corretta pronuncia dei suoni e acquisizione di una maggior propriocezione vocale intesa come consapevolezza di un accordo pneumo-fonico funzionale
- Conoscenza dei parametri vocali e loro gestione
- Consapevolezza dell'utilizzo dei risuonatori e della micromimica facciale
- L'approccio metodologico è costituito da didattica frontale nonché da utilizzo di strumenti computerizzati e registrazione in primo piano prima e dopo gli esercizi

PROGRAMMA

- Cenni di anatomo-fisiologia dell'apparato respiratorio ed articolatorio. Consapevolezza della respirazione, presenza dell'accordo pneumo-fonico con impostazione della respirazione diaframmatica e basso-costale con aumento della durata espiratoria
- Lavoro sull'articolazione, con particolare attenzione agli equilibri tra lingua e mandibola, quindi consapevolezza dell'adeguata postura della lingua in condizioni di riposo
- Correzione dei difetti di pronuncia (sigmatismo, rotacismo ecc.)
- Consapevolezza della prosodia intesa come andamento delle dinamiche di tono e volume nel tempo ovvero delle dinamiche tonali che sono sia caratteristiche del parlante sia dell'intenzionalità della frase
- Lavoro sulla lettura monotono ricercando il proprio tono fondamentale tramite specifici programmi computerizzati e verificando la presenza costante del sostegno e appoggio respiratori
- Lavoro sulla coarticolazione di suoni vocalici e consonantici, rimarcando come la voce si avvalga maggiormente delle vocali per portare il suono, mentre alle consonanti sono delegate le componenti sovra-segmentarie, quindi la comprensione dei contenuti
- Consapevolezza parametri vocali tempo e ritmo, quindi rallentamento o accelerazione del testo e introduzione di pause in punti diversi della frase
- Lettura di testi sia di prosa che di poesia con cambi di tono, volume e prosodia
- Educazione all'ascolto tramite esercizi di lettura alternata
- Consapevolezza dell'utilizzo dei risuonatori per evitare tensioni visibili dell'assetto corporeo e della muscolatura facciale (es. movimenti involontari delle sopracciglia, irrigidimenti a livello della bocca)
- Valutazione delle eventuali asimmetrie facciali al fine di un maggior controllo della micromimica facciale anche in situazione di ripresa in videocamera
- Registrazione vocale digitale mediante spettrografia vocale e relativa analisi elettroacustica

Testi di riferimento

Comunicare a Teatro – S. Magnani ed. Omega

L'arte vocale – Fussi, Magnani ed. Omega

Ascoltare la voce – Fussi, Magnani ed. Franco Angeli quaderni Fad

Modalità di verifica:

Valutazione in itinere con confronto di registrazione prima e dopo il percorso.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

- Acquisizione dell'articolazione corretta di tutti i suoni
- Corretta postura linguale a riposo
- Correzione di eventuali asimmetrie funzionali
- Maggior consapevolezza della fondamentale e delle dinamiche vocali proprie ed altrui

ESERCIZI DI REGIA - RECITAZIONE

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 1°

Semestre: PRIMO

Durata: 60 ORE

Nome del docente: VITO MANCUSI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

L'obiettivo del corso è mettere in connessione creativa gli allievi di regia con quelli di recitazione. Nel primo modulo gli allievi di regia studiano i vari metodi di recitazione e vengono coinvolti dal docente a mettersi alla prova come attori (non con l'intento di formarli attorialmente ma per dargli una consapevolezza dall'interno di cosa significhi recitare). Il docente scelto per tenere questo corso è non a caso un attore a sua volta. Successivamente nel corso viene introdotta una classe di recitazione. Ogni settimana si "montano" delle scene che poi saranno girate nel laboratorio di "grammatica della regia" o in quello di "filmmaking".

PROGRAMMA

1 lezione di 4 ore una volta a settimana.

Testi di riferimento**Modalità di verifica:**

Valutazione in itinere e verifica con esercizi filmici.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Conoscenza base del metodo; comprensione di come interpretare un personaggio a partire dalla sceneggiatura.

GRAMMATICA DELLA REGIA - RECITAZIONE

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 1°

Semestre: PRIMO

Durata: 60 ORE

Nome del docente: VITO MANCUSI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso di Grammatica della regia è un laboratorio pratico. Ogni settimana gli allievi sono chiamati ad interpretare una scena, o una breve sequenza, scritta, girata e montata dai colleghi dei corsi di Regia, Sceneggiatura e Montaggio seguendo le regole definite dal docente e strettamente connesse agli argomenti trattati durante le lezioni di Fondamenti del Linguaggio Cinematografico.

PROGRAMMA

Il programma prevede la realizzazione di 18 esercitazioni, 2 a settimana, realizzate seguendo

1. L'inquadratura Fissa

2. Il taglio
3. La scala dei piani
4. Scene con più personaggi
5. La panoramica
6. La macchina a mano 1
7. La macchina a mano 2
8. Il carrello
9. Il piano sequenza

Testi di riferimento

Modalità di verifica:

Valutazione sulle esercitazioni realizzate.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Al termine del corso gli allievi avranno sviluppato una buona padronanza del linguaggio cinematografico fondamentale e la capacità di gestire il proprio lavoro e svolgere le proprie mansioni all'interno del set.

DIZIONE

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 1°

Semestre: ANNUALE

Durata: 120 ORE

Nome del docente: MARIO GROSSI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

La conoscenza della dizione per un attore/ice è da considerarsi uno strumento fondamentale per l'esercizio della professione, è necessaria all'identità dei personaggi, alla comunicazione in generale, arricchisce la conoscenza della lingua italiana.

Lezioni collettive, possibilità di creare gruppi di lavoro, incontri individuali. Utilizzo del microfono e di strumenti musicali e ritmici.

PROGRAMMA

Naturalmente lo studio delle regole, ripasso della grammatica italiana laddove necessario e dell'analisi logica. Anatomia della respirazione e della voce. Training fonorespiratorio e in movimento. Esercizi di lettura e di ascolto (l'attenzione e la concentrazione). Il linguaggio poetico: metafora, sintesi. I versi (lo schema, la forma a protezione del contenuto)

La lettura, per sé e per gli altri. Esercizi di radiofonia.

Testi di riferimento

Daniela Rosellini "Impariamo a parlare" Editori Riuniti 1975

Grammatica della lingua italiana (qualsiasi edizione)

esercizi di lettura Novelle di Pirandello, Pasolini "L'odore dell'India", Nietzsche "La nascita della tragedia", Italo Calvino "Lezioni americane", Torquato Tasso "Aminta"

Modalità di verifica:

alla fine del primo trimestre gli allievi dovranno rispondere ad un test scritto (verrà sottoposta loro una lista di parole cui dovranno segnare la dizione corretta)

Alla fine dell'anno è prevista una lezione aperta ai colleghi docenti con una lettura da un autore italiano.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Conoscere la dizione ha a che fare con la propria identità vocale e rafforza quindi la personalità; porta ad avere sicurezza nella esposizione e nelle relazioni, oltre a fornire maggiori possibilità di sostenere ruoli differenti.

CANTO PER ATTORI 1

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare: ADRM 017 CANTO

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 1°

Semestre: ANNUALE

Durata: 120 ORE

Nome del docente: DIEGO CARAVANO

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso di canto, curato dal M° Diego Caravano, è finalizzato all'acquisizione di competenze specifiche che consentano agli allievi di realizzare concretamente la propria idea artistica in ambito musicale. A tal fine sarà dato particolare rilievo allo studio della corretta respirazione, del sostegno ed appoggio della voce, del disvelamento e sviluppo degli armonici e della proiezione del suono.

Tali obiettivi dovranno essere conseguiti mediante lo studio di vocalizzi, melodie e brani di repertorio, modulati in diversi stili musicali, nonché grazie alle frequenti sessioni di canto corale. Verrà parimente sostenuta l'alfabetizzazione musicale degli studenti, grazie alle lezioni teoriche collettive, i solfeggi cantati e gli esercizi d'improvvisazione e di ear training.

Le competenze saranno verificate nelle sessioni estive ed autunnali d'esame, nonché durante il lavoro artistico collegiale di dipartimento, denominato "Prova aperta".

PROGRAMMA

Anatomia e fisiologia degli organi fonatori.

Intonazione e riconoscimento: Scala maggiore, scale minori armonica, melodica e naturale.

Scale pentatoniche maggiori e minori. Intervalli ascendenti e discendenti, dalla 2a minore alla 5a giusta. Arpeggi delle triadi maggiori e minori in posizione fondamentale e rivolti.

Vocalizzi, melodie e studi progressivi: Pozzoli – Solfeggi cantati a due voci G.Seidler – L'arte del cantare Vocalizzi originali.

REPERTORIO: Monografia Luigi Tenco (2 brani)

Cantautori italiani, Swing, Pop, Canzone tradizionale, Indie-rock, Electro-pop, Soul o Nu-Soul.

Testi di riferimento

H. Panofka - 24 Vocalizzi op.81

G. Concone – 25 vocalizzi op.10

G. Seidler - L'arte del cantare

V. Werbeck - La scuola del disvelamento della voce

S. Riggs – Singin' with the stars

Modalità di verifica:

Intonazione degli intervalli, delle scale e degli arpeggi studiati. Interpretazione di un brano estratto a sorte ed uno scelto dal candidato, tra 9 presentati.

Lettura estemporanea di un solfeggio cantato. Presentazione di una tesina monografica.

Valutazione del lavoro multidisciplinare denominato Prova aperta.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Vedi Obiettivi e metodologia.

EDUCAZIONE DELLA VOCE

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare: ADRFV 011 EDUCAZIONE DELLA VOCE

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 1°

Semestre: ANNUALE

Durata: 150 ORE

Nome del docente: VALERIA BENEDETTI MICHELANGELI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Da un attore ci si aspetta che sia a proprio agio con la parola pubblica, che sappia leggere un copione, ma anche una poesia, che improvvisi o renda credibili versi tradotti in un italiano lontano dalla vita e che sia naturale anche in dialetti alieni al suo. Un attore recita in cinema con un microfono, ma il set e/o il teatro sono dal vivo e all'aperto, o alla radio o in televisione. Gli si dice di "far meno" sul set, ma quello che gli chiedono è "di più e meglio". La parola è la chiave di tutto questo solo se ritrova le sue radici libere e disinibite nel proprio corpo e solo se ritorna alla funzione per cui nasce: la necessità di cambiare, di agire sul mondo circostante e le capacità di portare fuori il nostro mondo interiore. Il lavoro è diviso in due grandi aree: 1 - Il lavoro fisico, per ritrovare la libertà dimenticata e scoprire le possibilità inutilizzate. 2 - il lavoro dall'improvvisazione alla parola scritta e alle diverse richieste dei testi. I principi della necessità.

Durante il primo anno, affronteremo le proprie dinamiche del parlato, la traduzione di una lettura in parola orale, sul momento e in relazione. L'attenzione maggiore verrà data

all'ascolto: del proprio corpo/voce e dell'altro. All'Attenzione vs la concentrazione ai tre piani contemporanei io, tu e la situazione/momento, intenzione o meglio il moto della parola tra desiderio e rischio.

Tutto il lavoro applicato è frutto di anni di ricerca e pratica a partire dalle grandi scuole che lavorano da sempre sulla Voce nel parlato quella inglese e quella russa, a cui si aggiunge la ricerca continua, per incontrare le necessità della semplicità che non significasse semplificazione.

PROGRAMMA

Lavoro fisico: abbattere e ricostruire, ritrovare il proprio centro, luogo di tutte le possibilità

▪ ciò che si muove si deve poter muovere ▪ il respiro e le sue possibilità ▪ il respiro incontra il suono ▪ qualità, non solo toni ▪ energia, non solo volumi e velocità

Lavoro applicato: dare suono, sostenere un pensiero una scelta. Primi giochi per una dinamica efficace di parola:

- il nome, racconto e storia.
- Leggere veicolando un senso, un desiderio, in relazione a chi ascolta.
- Leggere insieme diversi generi di scrittura con richieste individuali di coppia e di gruppo.

Testi di riferimento

P. Rodenburg - Il diritto di Parlare – Franco Angeli ed.

Modalità di verifica:

Valutazione prevalentemente in itinere, oltre ad una prova finale per verificare l'autonomia del training base e letture registrate per verificare l'autonomia del lavoro sul testo.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Gestione della preparazione base del loro corpo voce. Riconoscimento dei problemi e soluzioni possibili. Funzione della parola in azione, ascolto e necessità.

corso di RECITAZIONE

2° anno

ATTIVITA' FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MODULI DIDATTICI	CFU
DI BASE	DISCIPLINE LINGUISTICHE E LETTERARIE	L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	tecniche del dialogo	6
	DISCIPLINE STORICHE	M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA	analisi dell'opera audiovisiva 1	4
CARATTERIZZANTI	MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE PRODUZIONI ARTISTICHE	L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO	il metodo Stanislavskij 2	6
			l'attore fisico 2	4
			elementi di acrobatica 2	4
		L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE	esercizi filmici 1	4
			voce e testo	4
ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE		ADRA 001 RECITAZIONE	la direzione dell'attore 1	2
		ADRA 003 RECITAZIONE CINE RADIO TELEVISIVA E MULTIMEDIALE	doppiaggio 1	2
		ADRM 017 CANTO	canto per attori 2	4
LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE			performance 1	6
			esercizi sull'epoca	2
			seminario intensivo di recitazione 1	4
			seminario intensivo di recitazione 2	4
			seminario intensivo di recitazione 3	4
TOTALE CFU				60

TECNICHE DEL DIALOGO

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: DI BASE

Ambito disciplinare: DISCIPLINE LINGUISTICHE E LETTERARIE

Settore disciplinare: L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA

Numero di crediti attribuiti: 6 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 2°

Semestre:

Durata: 90 ORE

Nome del docente: VITO MANCUSI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

L'obiettivo del corso è fornire le conoscenze base della costruzione narrativa di un racconto cinematografico e non solo: la struttura in tre atti, gli archetipi narrativi, il tema, l'arco di trasformazione del personaggio... Il corso prevede una prima parte teorica, coadiuvata da visione e studio di film; e una seconda parte pratica, in cui gli allievi, in team, scrivono un soggetto, realizzando una presentazione corredata di note di reparto, che mostri la consapevolezza della funzione narrativa delle varie scelte fatte.

PROGRAMMA

8 lezioni da 4 ore ciascuna.

Lezione 1 e 2: Fondamenti della narrazione: personaggio, conflitto, obiettivo esteriore/interiore, suspense, archetipi narrativi, arco di trasformazione, tema.

Lezione 3 e 4: La struttura in tre atti: viaggio dell'eroe, mondo ordinario VS straordinario, incidente scatenante, primo turning point, mid point, secondo turning point; conflitto, risoluzione, climax, catarsi.

Lezione 5 e 6: Visione e commento di film sulla base di quanto appreso.

Lezione 7: Gli allievi, divisi in team, presentano un pitch per un soggetto, e ricevono un feedback dal docente.

Lezione 8: Gli allievi, sulla base del primo feedback, presentano una prima bozza del soggetto che porteranno all'esame, e ricevono un editing dal docente.

Testi di riferimento

Dara Marks "L'arco di trasformazione del personaggio"

Chris Vogler "Il viaggio dell'eroe"

Modalità di verifica:

L'esame prevede, nella prima fase, la consegna via e-mail di un progetto scritto.

Nella seconda fase, il progetto inviato viene presentato durante il colloquio orale con il docente.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Conoscenza base della struttura in tre atti e degli archetipi narrativi; comprensione di come ogni reparto concorra alla costruzione narrativa del film.

ANALISI DELL'OPERA AUDIOVISIVA 1

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: DI BASE

Ambito disciplinare: DISCIPLINE STORICHE

Settore disciplinare: M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 2°

Semestre: ANNUALE

Durata: 104 ORE

Nome del docente: FLAVIO DE BERNARDINIS

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il modulo Analisi dell'opera audiovisiva 1 prevede l'obiettivo didattico di condurre l'allievo alla capacità di visionare un'opera audiovisiva (film, serie, programma, format), analizzarla nei suoi elementi costitutivi, sintetizzarla dal punto di vista storico e critico, e esporre pubblicamente il materiale ideato e prodotto.

Il metodo didattico, pertanto, segue tali obiettivi attraverso l'analisi e la discussione di testi audiovisivi selezionati, come da programma.

PROGRAMMA

In sintonia con il modulo didattico di Storia e critica del film 1, il programma prevede innanzitutto l'esercizio di cui a Obiettivi e Metodologia applicato al sistema iconografico del cinema kubrickiano.

Il cinema kubrickiano, in chiave di iconografia, è infatti fondato sulla dialettica strutturale di alcune macrofigure che l'allievo deve individuare e analizzare.

Il medesimo esercizio si applica al cinema di Bunuel, in cui il sistema iconografico fa riferimento alla poetica del Surrealismo, e al cinema di Bergman, che attinge all'Espressionismo, e al cinema di John Ford, per l'iconografia della Frontiera.

Elementi di iconografia nel cinema italiano, dal Neorealismo agli anni '80.

Iconografia de Il divo, di Paolo Sorrentino (2008)

Particolare attenzione si rivolge al cinema orientale (cinese, giapponese e coreano), in cui la componente iconografica è parte integrante della struttura filmica.

Introduzione all'iconografia nell'ambito del documentario, la serialità, i format.

Testi obbligatori

Flavio De Bernardinis, L'immagine secondo Kubrick, Lindau, 2002

A.Cappabianca, M.Mancini, U.Silva, La costruzione del labirinto, Mazzotta, 1974.

G.C.Argan, Storia dell'arte moderna 1770-1970, Sansoni 1973

Modalità di verifica:

Verifica orale a fine modulo.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Capacità di analisi strutturale dal punto di vista iconografico e di conseguenza narrativo di un testo audiovisivo.

IL METODO STANISLAVSKIJ 2

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

Numero di crediti attribuiti: 6 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 2°

Semestre: PRIMO

Durata: 200 ORE

Nome del docente: ELJANA POPOVA

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Lo scopo del corso è continuare ad esplorare il metodo Stanislavskij nel lavoro dell'attore sul personaggio, analizzando e mettendo in scena dei testi della grande drammaturgia russa, come anche lavorando su sceneggiature contemporanee di autori di rilievo e sulla commedia shakespeariana.

PROGRAMMA

Analisi, riduzione drammaturgica e messa in scena dei Fratelli Karamazov di Dostoevskij

Riprese di scene dalla filmografia di Krzysztof Kieslowski

Lavoro su "La dodicesima notte" di Shakespeare

Testi di riferimento

Testi

Il lavoro dell'attore sul personaggio – Stanislavskij

Il delirio di Ivan – Antonio Semerari

Dostoevskij – Julia Kristeva

Il punto di vista russo – Virginia Woolf

Scolpire il tempo – Andrej Tarkovskij

Film

The last station – Michael Hoffman

Vanya sulla quarantaduesima strada – Louis Malle

Partitura incompiuta per pianola meccanica – Nikita Mikhalkov

Il barbiere di Siberia – Nikita Mikhalkov

Anna Karenina – Joe Wright

Katyn – Andrzej Wajda

Cold war – Pawel Pawlikowski

La doppia vita di Veronica – Kieslowski

Il decalogo – Kieslowski

Film blu, Film bianco, film rosso – Kieslowski

4 mesi, 3 settimane, 2 giorni – Cristian Mungiu

Corpo e anima – Ildiko Enyedi

Modalità di verifica:

Prova aperta

Riprese

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Capacità di lavorare autonomamente su dei testi, dei personaggi e su delle scene, andando sempre più in profondità nelle emozioni e nelle relazioni fra i personaggi.

L'ATTORE FISICO 2

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 2°

Semestre: ANNUALE

Durata: 150 ORE

Nome del docente: SILVIA PERELLI

Prerequisiti: COMPLETAMENTO DEL CORSO ATTORE FISICO 1

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Configurandosi coerentemente con i presupposti didattici su cui si basa il percorso del primo anno, prosegue l'affinamento della gestione degli schemi motori, che possono fruire di una rinnovata concezione e conduzione dell'ordine copro acquisite nei moduli precedenti.

Il parallelismo con la struttura musicale in questa seconda fase approfondisce la connessione tra spazio e tempo sovrapponendo ritmo, forma musicale e melodia alla capacità immaginifica di suddividere lo spazio come nell'arte visiva e grafica. Questa sinergia porterà l'attore ad acquisire un carisma fisico e una percezione del personale "gesto fotografico", ponendosi come colui che "disegna" lo spazio mentre lo attraversa, e non come colui che ne viene inglobato. La composizione coreutica diventa esercizio di autonomia e personale ricerca delle risonanze pensiero/voce/movimento.

PROGRAMMA

Il programma relativo all'allenamento fisico ricalca obiettivi e modalità del primo anno, gli esercizi di lettura ritmica col movimento verranno sostituiti con lo studio dei rudimenti di danze storiche, popolari, di corte e di sala. La suddivisione delle parti fisiche abbraccia contestualmente rudimenti di street dance, danza contemporanea, modern dance, e impostazione accademica. Un viaggio breve a tinte chiare e definite di stili diversi che, oltre a contribuire agli obiettivi generali precedentemente esposti, dona all'attore capacità riproduttive di schemi coreutici che potranno divenire skill personali.

Testi di riferimento

Modalità di verifica:

Esame finale.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Capacità riproduttive e interpretative di schemi coreutici che potranno divenire skill personali.

ELEMENTI DI ACROBATICA 2

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 2°

Semestre: ANNUALE

Durata: 120 ORE

Nome del docente: MASSIMILIANO DEZI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

L'obiettivo della seconda annualità del corso di "ELEMENTI DI ACROBATICA" è quello di consolidare gli elementi studiati nella prima annualità e di incrementarli con ulteriori elementi tecnicamente più complessi. In questo secondo anno di studio è di fondamentale importanza creare i giusti automatismi necessari per rendere il gesto più naturale e istintivo possibile. Condizione essenziale per poter abbinare l'esecuzione del gesto acrobatico nel contesto attoriale dimostrando sicurezza, determinazione e fluidità nel gestire il movimento del proprio corpo

PROGRAMMA

Il programma di lavoro prevede la prosecuzione del lavoro di preparazione fisica generale e specifica iniziata nella prima annualità. Lo studio di elementi di acrobatica tecnicamente più complessi e la loro esecuzione con una base ritmica.

Di fondamentale importanza è l'uso del mini-trampolino elastico per acquisire la capacità di gestire il proprio corpo durante le fasi di volo compiendo movimenti di rotazione attorno ai diversi assi corporei.

Il programma prevede, infine, la acquisizione della capacità di controllare e gestire il proprio corpo durante le cadute con arrivo sui tappeti paracadute da diverse altezze.

Testi di riferimento

Modalità di verifica:

Valutazione in itinere.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Abbinare l'esecuzione del gesto acrobatico nel contesto attoriale dimostrando sicurezza, determinazione e fluidità nel gestire il movimento del proprio corpo.

ESERCIZI FILMICI 1

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 2°

Semestre: SECONDO

Durata: 150 ORE

Nome del docente: ELJANA POPOVA

OBIETTIVI E METODOLOGIA

L'obiettivo degli esercizi filmici è di verificare nella pratica l'approccio pratico a scene con diversi gradi di complessità il lavoro dell'attore nel rapporto con la macchina. Le lezioni sono esclusivamente pratiche e possono comprendere sia un periodo di preparazione, o di ricerca o anche di scrittura, che una seconda fase di girato.

PROGRAMMA

Il lavoro sarà centrato sullo studio della filmografia di Kieslowski, da cui saranno tratte ed adattate le scene in esame.

Testi di riferimento

Filma: La doppia vita di Veronika; tre colori: Film Blu; Film Bianco; Film Rosso

Modalità di verifica:

La valutazione sarà fatta in itinere e tenendo conto della valutazione del lavoro girato

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Acquisizione di esperienza, autonomia e pratica di lavoro dell'attore con il mezzo cinematografico

VOCE E TESTO

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 2°

Semestre: ANNUALE

Durata: 150 ORE

Nome del docente: VALERIA BENEDETTI MICHELANGELI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Training fisico avanzato, dalla comodità del centro all'esplorazione delle possibilità diverse.
Sperimentazione e ricerca.

Parola e Testo: soggettivo non oggettivo

▪ la parola ponte fra me e l'altro ▪ i tre cerchi d'attenzione (parola e necessità) ▪ il dialogo è
uno scambio di azioni ▪ la parola 'fisica' esprimere le emozioni

PROGRAMMA

Il lavoro sarà fisico, in presenza e collettivo. Lavoreremo a partire dal monologo, per capire
le diverse possibilità di relazione e necessità con i tre cerchi di attenzione. Ci sarà poi, un
lavoro di collaborazione, su scene o testi che contemporaneamente stanno lavorando

durante le lezioni del Metodo Stanislavskij (sia per il primo progetto su una drammaturgia naturalistica russa , sia per il secondo progetto su un testo di Shakespeare).

Chiuderemo affrontando l'applicazione del lavoro ad un testo contemporaneo.

Testi di riferimento

(testo consigliato)

P. Rodenburg – The need for words, voice and the text – Bloomsbury

Modalità di verifica:

La verifica sarà fatta in itinere. Avranno valore le loro prove aperte di recitazione e una giornata finale di verifica collettiva sul testo contemporaneo, con variabili esterne libere, per verificare l'autonomia e la gestione dell'ascolto e della varietà.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Gestione del training avanzato, una buona qualità di capacità di analisi del testo e di libertà di lavoro su interazione e ascolto.

LA DIREZIONE DELL'ATTORE 1

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare: ADRA 001 RECITAZIONE

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 2°

Semestre: PRIMO

Durata: 24 ORE

Nome del docente: CLAUDIO GIOVANNESI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Esercitazioni su scene proposte dal docente tratte da sceneggiature e testi teatrali. Gli allievi di Recitazione, lavorando a coppie con un allievo di Regia, partono dall'analisi del testo per individuare gli obiettivi di ciascun personaggio e trasformarli in azione scenica.

PROGRAMMA

Analisi del testo e messa in scena di opere di autori celebri del teatro e del cinema.

Testi di riferimento

Modalità di verifica:

Valutazione in itinere, realizzazione progetto.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Sviluppo della capacità di analisi della drammaturgia finalizzata alla messa in scena delle azioni dei personaggi.

DOPPIAGGIO 1

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare: ADRA 003 RECITAZIONE CINE RADIO TELEVISIVA E
MULTIMEDIALE

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 2°

Semestre: SECONDO

Durata: 40 ORE

Nome del docente: RODOLFO BIANCHI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

L'obiettivo del corso è acquisire le capacità tecniche che servono per essere in grado di affrontare il doppiaggio di se stessi e le eventuali integrazioni necessarie.

PROGRAMMA

Le lezioni saranno pratiche. Svolte in maniera professionale in sala doppiaggio

Testi di riferimento

Modalità di verifica:

La valutazione sarà effettuata in itinere.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Gli allievi saranno in grado di gestire una sessione di doppiaggio.

CANTO PER ATTORI 2

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare: ADRM 017 CANTO

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 2°

Semestre:

Durata: 120 ORE

Nome del docente: DIEGO CARAVANO

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso di canto, curato dal M° Diego Caravano, è finalizzato all'acquisizione di competenze specifiche che consentano agli allievi di realizzare concretamente la propria idea artistica in ambito musicale. A tal fine sarà dato particolare rilievo allo studio della corretta respirazione, del sostegno ed appoggio della voce, del disvelamento e sviluppo degli armonici e della proiezione del suono.

Tali obiettivi dovranno essere conseguiti mediante lo studio di vocalizzi, melodie e brani di repertorio, modulati in diversi stili musicali, nonché grazie alle frequenti sessioni di canto corale. Verrà parimente sostenuta l'alfabetizzazione musicale degli studenti, grazie alle lezioni teoriche collettive, i solfeggi cantati e gli esercizi d'improvvisazione e di ear training.

Le competenze saranno verificate nelle sessioni estive ed autunnali d'esame, nonché durante il lavoro artistico collegiale di dipartimento, denominato "Prova aperta".

PROGRAMMA

Intonazione e riconoscimento: Scala Blues.

Scala cromatica. Intervalli ascendenti e discendenti, dalla 2a minore all' 8a. Arpeggi delle triadi aumentate e diminuite in posizione fondamentale e rivolti Costruzione delle triadi sui gradi della scala maggiore

Vocalizzi, melodie e studi progressivi: Pozzoli – Solfeggi cantati a due voci G.Seidler – L'arte del cantare Vocalizzi originali.

REPERTORIO: Monografia Ella Fitzgerald/Frank Sinatra (2 brani)

Cantautori italiani, Swing, Pop, Canzone tradizionale, Indie-rock, Electro-pop, Soul o Nu-Soul, Brano scritto dal candidato.

Testi di riferimento

H. Panofka - 24 Vocalizzi op.81

G. Concone – 25 vocalizzi op.10

G. Seidler - L'arte del cantare

V. Werbeck - La scuola del disvelamento della voce

S. Riggs – Singin' with the stars

Modalità di verifica:

Intonazione degli intervalli, delle scale e degli arpeggi studiati. Interpretazione di un brano estratto a sorte ed uno scelto dal candidato, tra 10 presentati.

Lettura estemporanea di un solfeggio cantato.

Presentazione di una tesina monografica.

Valutazione del lavoro multidisciplinare denominato Prova aperta.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Vedi Obiettivi e metodologia,

PERFORMANCE 1

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE,
TECNICHE E PERFORMATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 6 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 2°

Semestre: PRIMO

Durata: 120 ORE

Nome del docente: ELJANA POPOVA

OBIETTIVI E METODOLOGIA

L'obiettivo del corso è quello di guidare gli allievi attraverso un percorso di analisi, studio e improvvisazione di un testo e/o un tema per l'acquisizione di una libertà di gestione del personaggio e della scena, fino ad arrivare ad un lavoro aperto a degli spettatori. Importante questo primo incontro con il "pubblico" per verificare ed allenarsi a mantenere aperta la disponibilità e la sorpresa necessari al mestiere dell'attore. Il lavoro è prevalentemente pratico, ma corredato da visioni, letture, visite, lezioni di professori esterni, volti a sollecitare la ricerca e l'approfondimento, l'allargamento di orizzonte e lo spostamento di punto di vista, alla base del lavoro su un testo.

PROGRAMMA

Il testo da cui partiremo sarà "I Fratelli Karamazov" di F. Dostoevskij, di cui i ragazzi comporranno una riscrittura scenica.

Testi di riferimento

Modalità di verifica:

La verifica sarà costituita dalle Prove aperte che chiuderanno il percorso.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Gli allievi saranno guidati all'acquisizione di modalità di analisi e studio del testo, di libertà interpretative e capacità di gestione dello spazio, della relazione e dello strumento corpo/voce.

ESERCIZI SULL'EPOCA

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 1°

Semestre: SECONDO

Durata: 20 ORE

Nome del docente:

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il lavoro fa parte dei percorsi interdisciplinari del CSC. Il corso di Recitazione incontra il corso di Costume.

In analisi sarà il contributo che dà il lavoro del costume al lavoro dell'attore sul personaggio, a partire dal cambiamento fisico e di immagine, si sviluppa la possibilità di immaginare e creare un personaggio lontano dal quotidiano.

PROGRAMMA

Saranno pensati costumi e/o trucco per gli allievi, dal corso di costume, legati ad un'epoca, e saranno poi utilizzati per fotografie o per girato nell'ambito dei progetti della scuola.

Testi di riferimento**Modalità di verifica:**

In itinere.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Capacità di ricerca e studio sull'epoca e di creazione di un personaggio d'epoca diversa dal quotidiano.

SEMINARIO INTENSIVO DI RECITAZIONE 1

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 2°

Semestre: PRIMO

Durata: 40 ORE

Nome del docente: ROBERTO ROMEI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Si comincia con una introduzione a elementi di training fisico che possano aprire la strada all'utilizzo di elementi corporali nella recitazione. Si lavorerà su controllo del peso, disequilibrio come motore del movimento, coordinazione, tempo-ritmo. Una volta introdotti questi elementi si comincia a relazionare il movimento con la creazione dell'intenzione e dell'emozione in scena.

Quando questo passaggio è assimilato si passa all'introduzione del testo, e di come le dinamiche fisiche possano aprire a una relazione organica con il testo, alla creazione dell'intenzione e degli impulsi che lo sostengono e alla scoperta delle infinite possibilità interpretative che si aprono.

Alla fine si introdurrà la relazione tra immagine e movimento e quindi un lavoro di sviluppo dell'immaginario individuale.

Il lavoro verterà soprattutto su monologhi per sviluppare la capacità di gestione individuale del lavoro di ogni studente

PROGRAMMA

Le lezioni saranno pratiche. Il lavoro sarà diviso in esercizi di training fisico svolti a sviluppare le capacità di gestione dello strumento psico-fisico, e esercizi applicati al testo.

Testi di riferimento

Modalità di verifica:

In itinere.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Gli studenti acquisiranno autonomia e consapevolezza della gestione delle dinamiche fisiche, interpretative e creative.

SEMINARIO INTENSIVO DI RECITAZIONE 2

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 2°

Semestre: PRIMO

Durata: 40 ORE

Nome del docente: GIANLUCA IUMIENTO

OBIETTIVI E METODOLOGIA

La tecnica d'interazione per cinema e teatro – un approccio **polivocale** alla recitazione – è una tecnica di recitazione che esplora l'arte performativa come "L'abilità di interagire in maniera adeguata ed imprevedibile a partire dal contratto estetico performativo stabilito con il pubblico".

Obiettivi:

Aumentare la consapevolezza degli attori su tutti gli aspetti dell'interazione umana.

Sviluppare agilità scenica e vulnerabilità emotiva.

Aiutare a riconoscere e superare resistenze e limiti personali, trasformandoli in opportunità creative.

Struttura del Metodo:

Il corso ha la forma di un laboratorio pratico che si compone di una serie di esercizi in progressione ed interazione olistica.

Gli esercizi possono essere praticati individualmente o in gruppo, con o senza uso verbale.

Questi esercizi, noti come "metafore pratiche", si basano su tre pilastri fondamentali:

Interazione non verbale: Enfatizza il linguaggio del corpo, lo spazio, e gli archetipi.

Interazione verbale: Si concentra sulla verbalizzazione e sull'uso della parola in azione.

Interazione articolata e multipla: Riguarda il lavoro con il testo ed il personaggio.

PROGRAMMA

Il corso si svolge in due settimane e si suddivide in due segmenti.

Nella prima settimana, gli allievi di recitazione esplorano di nuovo gli aspetti dell'interazione, abbracciando temi come lo spazio, **le strategie spaziali**, gli archetipi, l'empatia e l'energia scenica. Iniziano con una fase non verbale, per poi dedicarsi alla verbalizzazione e alle **strategie verbali**, cercando di decifrare i componenti del dialogo nella fase performante.

Nella seconda settimana, l'attenzione si sposta sull'analisi del testo e sulla transizione dalla parola scritta all'azione scenica. Ciò che è stato appreso nella prima settimana serve come fondamento per affrontare sfide interpretative e capire il materiale proposto. Gli attori ricevono strumenti pratici per analizzare testi, sia cinematografici che teatrali, e si discute la natura dei personaggi, imparando a differenziare tra i ruoli sociali, gli archetipi e gli stereotipi. Questa settimana culmina con lo studio di una scena.

Durante il seminario intensivo, si approfondisce l'analisi degli elementi interattivi. Si esplorano dettagliatamente i cinque sensi, aggiungendone un sesto, l'intuito. Quando si tratta dello spazio, l'attenzione si sposta dai comportamenti naturali dello studente a quelli estranei del personaggio. Per quanto riguarda la verbalizzazione, si introducono le questioni relative all'obiettivo del personaggio e alle circostanze date dal testo. Infine, quando si lavora sul testo, l'attenzione cambia dalla parola come azione alla metamorfosi dell'attore nel suo personaggio.

Gli esercizi presentati derivano da studi sul sistema nervoso, abbracciando temi come il Body Schema e il sistema limbico, puntando a una trasformazione profonda nella percezione e nell'ascolto della creatività dello studente.

Al termine del corso, si organizza una sessione di feedback, offrendo agli studenti l'opportunità di condividere le loro esperienze.

Testi di riferimento

Sharon Carnicke - "Stanislavsky in Focus"

Øystein Stene - "Skuespillerkunsten"

Clive Barker - "Theater Games"

William Esper - "The Actor's Art and Craft"

Lenard Petit - "The Michael Chekhov Handbook"

Paul Castagno - "New Playwright Strategies"

Hans-Thies Lehmann - "Postdramatic Theatre"

Anton Chekhov – "The Seagull"

Antonio Damasio - "Descartes' Error"

Franz Ruppert - "Trauma, Fear and Love"

Yochai Ataria, Shogo Tanaka, Shaun Gallagher - "Body Schema and Body Image: New Directions"

Hanne Riege - "Håndbok for deg som vil jobbe skapende"

Modalità di verifica:

Valutazione in itinere.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di integrare tutti questi elementi in scene ed improvvisazioni complesse, avendo acquisito una vasta gamma di nuove competenze artistiche grazie all'apprendimento e alla pratica effettuata.

- Spontaneità, ascolto dell'altro e di sé stessi
- capacità di lavorare con lo spazio e di gestire le strategie spaziali e lo status
- capacità di trasformare la parola scritta in azione scenica
- capacità di trasformare le circostanze del testo in comportamenti scenici
- capacità di trasformare in azione le differenze tra la natura del personaggio, le richieste dei ruoli sociali che esercita, i conflitti archetipici nei quali si trova combattuto e gli stereotipi che gli vengono proiettati addosso dagli altri personaggi
- la capacità di analizzare testi e personaggi complessi di epoche e stili diversi

SEMINARIO INTENSIVO DI RECITAZIONE 3

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE,
TECNICHE E PERFORMATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 2°

Semestre: SECONDO

Durata: 40 ORE

Nome del docente: GIANLUCA IUMIENTO

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Ripresa e applicazione del lavoro di Tecniche di interazione ad un testo. Analisi e studio di un testo. Creazione del lavoro di ensemble.

PROGRAMMA

Il lavoro sarà prima di analisi poi di applicazione delle tecniche di interazione ad un'opera completa.

Testi di riferimento

Jesper Halle "Irene Kittelsen"

Modalità di verifica:

Valutazione in itinere.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Capacità di gestione e stratificazione del lavoro. Autonomia di analisi. Capacità di ascolto e relazione.

corso di RECITAZIONE

3° anno

ATTIVITA' FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MODULI DIDATTICI	CFU
CARATTERIZZANTI	MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE PRODUZIONI ARTISTICHE	L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO	analisi dell'opera audiovisiva 2	4
		L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE	il casting	2
ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE		ADRA 001 RECITAZIONE	la direzione dell'attore 2	2
LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE			seminario intensivo di recitazione 4	6
			seminario intensivo di recitazione 5	6
			esercizi filmici 2	4
			la costruzione di un repertorio	6
			recitare nel mondo	6
			performance 2	6
			esercizi filmici 3	6
PROVA FINALE			performance 3	12
TOTALE CFU				60

ANALISI DELL'OPERA AUDIOVISIVA 2

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E
PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 3°

Semestre: ANNUALE

Durata: 96 ORE

Nome del docente: FLAVIO DE BERNARDINIS

OBIETTIVI E METODOLOGIA

In continuità con il modulo Analisi dell'opera audiovisiva 1, il modulo Analisi dell'opera audiovisiva 2 si concentra nella definizione delle opere più direttamente appartenenti alla tradizione delle avanguardie o delle nouvelle vagues europee, come la New Hollywood, o le scuole dell'est europeo, quali Lodz e la cinematografia sovietica da Quando volano le cicogne di Kalozov in poi. I codici ideologici saranno materia di dibattito per l'allievo che deve evidenziare la capacità di estrarre le strutture ideologiche dai testi esaminati.

PROGRAMMA

Il cinema sovietico del disgelo

La Scuola polacca di Lodz

Ungheria e Cecoslovacchia: Jancso, Stvabo e Forman

Il cinema novo brasiliano

La New Hollywood: Scorsese, Spielberg, Coppola, Lucas, De Palma, Pakula, Penn,
Rafeloso

Gli inglesi a Hollywood: Schlesinger e Reisz

La Nouvelle Vague italiana: I fratelli Taviani, Bertolucci, Bellocchio

Testi obbligatori

F.Di Giammatteo, Storia del cinema, Marsilio, 1998

F.La Polla, Il Nuovo Cinema Americano, Lindau, 19687

S.Rulli, F.De Bernardinis, Roman Polanski, Il Castoro, 2002

Modalità di verifica:

Verifica orale a fine modulo.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Saper individuare e estrarre le strutture ideologiche dai testi esaminati.

IL CASTING

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare: MUSICA E SPETTACOLO, TECNICHE DELLA MODA E DELLE PRODUZIONI ARTISTICHE

Settore disciplinare: L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 3°

Semestre: ANNUALE

Durata: 105 ore

NOME DEL DOCENTE:

DOCENTE COORDINATORE: FRANCESCO VEDOVATI

DOCENTI: MASSIMO APPOLLONI, FRANCESCA BORROMEO, SARA CASANI, DARIO CERUTI, MARITA D'ELIA, GABRIELLA GIANNATTASIO, MAURILIO MANGANO, BARBARA MELEGA, VALERIA MIRANDA, LAURA MUCCINO, CHIARA NATALUCCI, CHIARA POLIZZI, ANNA MARIA SAMBUCCO, DAVIDE ZUROLO

OBIETTIVI E METODOLOGIA

L'obiettivo del corso è di incontrare un vasto numero di importanti casting italiani, che permettano agli allievi attori di conoscere e formarsi per diversi modi di preparazione e selezione per un film. Potendo incontrare e lavorare con persone che si occupano di scegliere gli attori che incontrino le diverse richieste artistiche dei registi, gli allievi sviluppano la duttilità e consapevolezza che lega il loro lavoro alle richieste esterne, non solo del personaggio e del testo.

PROGRAMMA

Il programma sarà svolto in 15 giornate (un giorno di lavoro per ciascuno dei casting) in cui potrà essere richiesto di portare un lavoro preliminare su scene date, o di lavorare su improvvisazione, su personaggio o situazione, o di portare un lavoro personale. Il lavoro potrà essere svolto con macchina e monitor o senza apparati tecnici, a seconda delle richieste di ogni singolo casting.

Testi di riferimento

Modalità di verifica:

Verifica in itinere con valutazione finale del docente coordinatore.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Conoscenza e autonomia nella gestione del momento di selezione su parte per un film o una serie televisiva.

LA DIREZIONE DELL'ATTORE 2

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare: ADRA 001 RECITAZIONE

Numero di crediti attribuiti: 2 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 3°

Semestre: PRIMO

Durata: 32 ORE

Nome del docente: DANIELE LUCHETTI

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso si prefigge di fornire agli studenti di regia gli strumenti approfonditi di direzione dell'attore, e agli allievi attori ed attrici una maggiore capacità di ascolto e interpretazione delle direttive ricevute dai registi.

La capacità di direzione è una capacità relazionale. Per questo la prima relazione da creare è quella con i colleghi attori. Il corso cerca di creare le condizioni di fiducia reciproca, che possano condurre ad un lavoro espressivo e funzionante su emotività, libertà creativa, improvvisazione e gestione di testo e sottotesto.

PROGRAMMA

- La costruzione del personaggio attraverso le improvvisazioni e i momenti privati.
- L'analisi del testo e il frazionamento in beat.

- Costruzione dell'arco della battuta, della scena e del personaggio.
- Come influenzare la narrazione con la gestione mobile del profilo del personaggio.
- Governare il sottotesto per arricchire la narrazione attraverso il non visibile. Tattica del contropiede.

Testi di riferimento

“L'occhio del regista”, Laurent Tirard (a cura di), Minimum Fax

“Note sul cinematografo”, Robert Bresson, Marsilio

Modalità di verifica:

Valutazione in itinere.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Alla fine del corso gli studenti potranno capire, osservando un film, che tipo di indicazioni siano state date agli attori e che tipo di relazione si sia creata tra regista e attori. Una volta presa consapevolezza critica sugli strumenti usati si potrà scegliere con maggiore libertà a quali strumenti fare riferimento nel proprio lavoro, quali metodi seguire o a quali sia meglio rinunciare.

SEMINARIO INTENSIVO DI RECITAZIONE 4

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 6 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 3°

Semestre: SECONDO

Durata: 40 ORE

Nome del docente:

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Si comincia con una introduzione a elementi di training fisico che possano aprire la strada all'utilizzo di elementi corporali nella recitazione. Si lavorerà su controllo del peso, disequilibrio come motore del movimento, coordinazione, tempo-ritmo. Una volta introdotti questi elementi si comincia a relazionare il movimento con la creazione dell'intenzione e dell'emozione in scena.

Quando questo passaggio è assimilato si passa all'introduzione del testo, e di come le dinamiche fisiche possano aprire a una relazione organica con il testo, alla creazione dell'intenzione e degli impulsi che lo sostengono e alla scoperta delle infinite possibilità interpretative che si aprono.

Alla fine si introdurrà la relazione tra immagine e movimento e quindi un lavoro di sviluppo dell'immaginario individuale.

PROGRAMMA

Le lezioni saranno pratiche. Il lavoro sarà diviso in esercizi di training fisico svolti a sviluppare le capacità di gestione dello strumento psico-fisico, e esercizi applicati al testo.

Testi di riferimento

Modalità di verifica:

In itinere.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Gli studenti acquisiranno autonomia e consapevolezza della gestione delle dinamiche fisiche, interpretative e creative.

SEMINARIO INTENSIVO DI RECITAZIONE 5

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 6 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 3°

Semestre: SECONDO

Durata: 40 ORE

Nome del docente:

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Si comincia con una introduzione a elementi di training fisico che possano aprire la strada all'utilizzo di elementi corporali nella recitazione. Si lavorerà su controllo del peso, disequilibrio come motore del movimento, coordinazione, tempo-ritmo. Una volta introdotti questi elementi si comincia a relazionare il movimento con la creazione dell'intenzione e dell'emozione in scena.

Quando questo passaggio è assimilato si passa all'introduzione del testo, e di come le dinamiche fisiche possano aprire a una relazione organica con il testo, alla creazione dell'intenzione e degli impulsi che lo sostengono e alla scoperta delle infinite possibilità interpretative che si aprono.

Alla fine si introdurrà la relazione tra immagine e movimento e quindi un lavoro di sviluppo dell'immaginario individuale.

PROGRAMMA

Le lezioni saranno pratiche. Il lavoro sarà diviso in esercizi di training fisico svolti a sviluppare le capacità di gestione dello strumento psico-fisico, e esercizi applicati al testo.

Testi di riferimento

Modalità di verifica:

In itinere.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Gli studenti acquisiranno autonomia e consapevolezza della gestione delle dinamiche fisiche, interpretative e creative.

ESERCIZI FILMICI 2

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 4 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 3°

Semestre: PRIMO

Durata:

Nome del docente:

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Durante l'anno gli allievi del corso di recitazione sono chiamati a collaborare sui progetti degli allievi dei corsi di regia, sceneggiatura e fotografia sotto la supervisione dei docenti. Esercizi filmici 2, in modo particolare, dà la possibilità agli allievi di recitazione e di fotografia di svolgere un percorso comune attraverso la realizzazione di un prodotto audiovisivo ispirato alla serialità televisiva.

PROGRAMMA

- Lettura, analisi e adattamento (se necessario) dell'opera
- Prove con gli allievi attori e gli allievi di fotografia
- Preparazione set

- Riprese

Testi di riferimento

Modalità di verifica:

Realizzazione progetto.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Lavoro mirato ad accrescere l'esperienza dell'attore sia nella pratica del set che nell'interpretazione di un personaggio.

LA COSTRUZIONE DI UN REPERTORIO

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 6 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 3°

Semestre: SECONDO

Durata: 120 ORE

Nome del docente: MARCELLO COTUGNO

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il corso si propone di preparare gli allievi e le allieve ad uno degli aspetti fondamentali della propria carriera: il momento dei provini.

Per la scelta dei brani, gli studenti avranno a propria disposizione la raccolta Auditions for Young Actors a cura di Marcello Cotugno, al suo interno, più di cento monologhi tratti da opere di teatro contemporaneo e studiati appositamente per provini e self-tape.

Gli allievi realizzeranno un self-tape da inviare ai Casting Director e Agenzie, imparando a realizzare la giusta inquadratura e curando i dettagli dello spazio, dell'audio, dell'illuminazione, dell'abbigliamento e della propria immagine in generale.

PROGRAMMA

Elementi didattici

- I TRE USI DELL'ATTORE – COME COLLOCARSI NEL MERCATO – LECTURE
- MODULO TEORICO SULLA RECITAZIONE CINEMATOGRAFICA – SLIDE
- RIMUOVERE I BLOCCHI CHE OSTACOLANO UNA RECITAZIONE ORGANICA
- AFFRONTARE L'ELABORAZIONE DELLA SCENEGGIATURA/L'ATTORE AUTORE
- I TIPS E LE RICHIESTE 'SPECIALI' DEL REGISTA - SLIDE
- L'INQUADRATURA DI UN MONOLOGO IN PRIMO PIANO
- SHOOTING

Testi di riferimento

1. L'attore e il bersaglio Declan Donnellan
2. Il paradosso sull'attore Denis Diderot
3. I tre usi del coltello di David Mamet

Modalità di verifica:

Esercitazione con pubblico: Agent's night

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

L'obiettivo finale è quello di fornire agli allievi la preparazione necessaria per affrontare qualsiasi testo per un provino teatrale o cinematografico, attraverso esercizi e la

preparazione di un monologo. Ma ancor più l'obiettivo è quello di far scattare nell'allievo/a il meccanismo giusto che gli permetta di affrontare il lavoro senza paure e insicurezze.

RECITARE NEL MONDO

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 6 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 3°

Semestre: SECONDO

Durata: 80 ORE

Nome del docente:

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il lavoro si prefigge di far incontrare agli allievi metodologie di approccio alla recitazione proprie di una cultura diversa dalla italiana e permettergli la libertà e l'indipendenza che si guadagna dal recitare in una lingua diversa dalla propria lingua madre.

PROGRAMMA

Lezioni pratiche di Recitazione su testo.

Testi di riferimento

Modalità di verifica:

La verifica sarà fatta in itinere con la possibilità di aprire la lezione finale.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

La capacità di gestire la propria autonomia espressiva in una lingua diversa dalla lingua madre e l'apertura ad un approccio internazionale del proprio lavoro.

PERFORMANCE 2

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE,
TECNICHE E PERFORMATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 6 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 3°

Semestre:

Durata: 120 ORE

Nome del docente:

OBIETTIVI E METODOLOGIA

L'obiettivo del corso è quello di guidare gli allievi attraverso un percorso di analisi, studio e improvvisazione di un testo e/o un tema per l'acquisizione di una libertà di gestione del personaggio e della scena, fino ad arrivare ad un lavoro aperto a degli spettatori. Importante questo primo incontro con il "pubblico" per verificare ed allenarsi a mantenere aperta la disponibilità e la sorpresa necessari al mestiere dell'attore. Il lavoro è prevalentemente pratico, ma corredato da visioni, letture, visite, lezioni di professori esterni, volti a sollecitare la ricerca e l'approfondimento, l'allargamento di orizzonte e lo spostamento di punto di vista, alla base del lavoro su un testo.

PROGRAMMA

Il testo da cui partiremo sarà "I Fratelli Karamazov" di F. Dostoevskij, di cui i ragazzi comporranno una riscrittura scenica.

Testi di riferimento

Modalità di verifica:

La verifica sarà costituita dalle Prove aperte che chiuderanno il percorso.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Gli allievi saranno guidati all'acquisizione di modalità di analisi e studio del testo, di libertà interpretative e capacità di gestione dello spazio, della relazione e dello strumento corpo/voce.

ESERCIZI FILMICI 3

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: LABORATORI, SEMINARI, ATTIVITA' ARTISTICHE, TECNICHE E PERFORMATIVE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 6 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 3°

Semestre: SECONDO

Durata: 80/120 ORE

Nome del docente:

OBIETTIVI E METODOLOGIA

L'obiettivo degli esercizi filmici è di verificare nella pratica l'approccio pratico a scene con diversi gradi di complessità il lavoro dell'attore nel rapporto con la macchina. Le lezioni sono esclusivamente pratiche e possono comprendere sia un periodo di preparazione, o di ricerca o anche di scrittura, che una seconda fase di girato.

PROGRAMMA

Ad una prima parte di preparazione (di esercizi, di studio del testo, di lavoro sul personaggio, di ricerca e creazione) seguirà una fase di girato delle scene scelte.

Testi di riferimento

Modalità di verifica:

La verifica sarà svolta in itinere e nella valutazione del lavoro girato.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Acquisizione di esperienza, autonomia e pratica di lavoro dell'attore con il mezzo cinematografico.

PERFORMANCE 3

Programma A.A. 2023/2024

Tipologia attività formativa: PROVA FINALE

Ambito disciplinare:

Settore disciplinare:

Numero di crediti attribuiti: 12 CFU

Corso di I livello in: RECITAZIONE

Anno di corso: 3°

Semestre:

Durata: 120 ORE

Nome del docente:

OBIETTIVI E METODOLOGIA

L'obiettivo del corso è quello di guidare gli allievi attraverso un percorso di analisi, studio e improvvisazione di un testo e/o un tema per l'acquisizione di una libertà di gestione del personaggio e della scena, fino ad arrivare ad un lavoro aperto a degli spettatori. Importante questo primo incontro con il "pubblico" per verificare ed allenarsi a mantenere aperta la disponibilità e la sorpresa necessari al mestiere dell'attore. Il lavoro è prevalentemente pratico, ma corredato da visioni, letture, visite, lezioni di professori esterni, volti a sollecitare la ricerca e l'approfondimento, l'allargamento di orizzonte e lo spostamento di punto di vista, alla base del lavoro su un testo.

PROGRAMMA

Il testo da cui partiremo sarà "I Fratelli Karamazov" di F. Dostoevskij, di cui i ragazzi comporranno una riscrittura scenica.

Testi di riferimento

Modalità di verifica:

La verifica sarà costituita dalle Prove aperte che chiuderanno il percorso.

Valutazione

Alla fine del corso gli studenti avranno una valutazione in trentesimi.

Competenze acquisite

Gli allievi saranno guidati all'acquisizione di modalità di analisi e studio del testo, di libertà interpretative e capacità di gestione dello spazio, della relazione e dello strumento corpo/voce.